

D'Alfonso passa il testimone di Guernica

Tra progetti cinematografici e scrittura, l'editore continuerà a curare la pubblicazione di nuovi libri

Concita Minutola

(The English version follows below)

Guernica Editions entra in una nuova fase della sua storia. Antonio D'Alfonso, fondatore della casa editrice, ha ceduto la proprietà a Connie Guzzo McParland e a Michael Mirolla, segretario e tesoriere della Association of Italian Canadians Writers. Per l'editore e scrittore italo-canadese non si è trattato di una decisione semplice, presa dall'oggi al domani, ma è il frutto di riflessioni maturate già da qualche anno. «Ho preso questa decisione perché penso prima di tutto al futuro della casa editrice. Ho cominciato questo lavoro seriamente, e voglio che continui così», dice Antonio D'Alfonso.

«Abbiamo deciso di firmare a gennaio. Ho passato il testimone a Connie Guzzo McParland e Michael Mirolla perché vogliono fare qualcosa di importante. E poi Connie McParland e Michael Mirolla sono di origine calabrese e molisana, quindi la casa editrice rimane sotto la direzione di italiani, questa è una cosa molto bella».

Guernica è stata fondata nel 1978, e dopo 32 anni il passaggio di proprietà non vuol dire rottura col passato. Antonio D'Alfonso continuerà comunque a lavorare al fianco dei due nuovi proprietari e amministratori, curando con loro le nuove iniziative editoriali. A testimoniare questa continuità è la recente pubblicazione del libro di Bruno Tosi *The Young Maria Callas*. «Abbiamo già cominciato a lavorare per la pubblicazione di questo bel libro, di cui sono molto felice - continua D'Alfonso, con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Los Angeles, San Francisco, Chicago, Washington e New York. Non possono cominciare da un momento all'altro da soli - è la sua riflessione - quindi sto lavorando moltissimo perché incomincino a lavorare bene».

In oltre trent'anni e numerosi premi, non c'è un libro in particolare che conti più degli altri per D'Alfonso. «Ogni libro che ho pubblicato, onestamente, ogni libro è stato per me il più grande premio sulla Terra. Libri pubblicati con grande amore, con momenti di grande passione e d'amicizia. È come chiedere a un papà o a una mamma il suo figlio preferito, non posso, li amo tutti». In tutto, ricorda, fanno parte della "famiglia" di Guernica 480 libri e quasi 900 autori.

La decisione dell'Ontario Art Council di tagliare i fondi a Guernica, la scorsa estate, «ha pesato moltissimo», dice D'Alfonso. L'amarezza per quei momenti di difficoltà è ancora viva, «mi sono sentito incompreso», dice D'Alfonso. «Ho capito - continua - che era meglio che me ne andassi, e lasciare il posto a qualcun altro. Vedremo che decisione prenderà quest'anno l'Ontario Art Council, speriamo che cambi idea». Ora, dice D'Alfonso, «Guernica va meglio, mi sento sollevato».

A 57 anni, Antonio D'Alfonso si rimette in gioco mettendo in pratica i suoi primi sogni di gioventù.

«Sto finendo il mio dottorato alla University of Toronto con un'analisi di film realizzati da italiani all'estero, con il docente Rocco Capuozzi. È un sogno che ho da quando avevo 25 anni, sto ritornando al cinema. Ho pubblicato libri per 32 anni, ora sto sperimentando un altro modo di vedere la mia vita».

Già l'anno scorso D'Alfonso ha realizzato il film *Bruco*, con Nick Mancuso, presentato recentemente a Los Angeles e a Montréal, e lo scorso ottobre al New York International Independent Film & Video Festival.

Ora D'Alfonso sta realizzando una nuova pellicola, *Antigone*, basata sulla tragedia greca di Sofocle, già in fase di editing.

«Oltre a Lazar nel ruolo di Creonte, *Antigone* è interpretata dall'italo-canadese Justine Vella. È un gran progetto che include anche mia figlia, Elisa, che ha 13 anni, nel ruolo dell'assistente di Tiresia, veggente che nel mio film sarà interpretato da una donna». Il cast include anche Lyne Tremblay, Jeanette Roxborough, Fabio Fabbri, Srdjan Nicol, Patricia Marceau e Damiano Pietropaolo.

Il film è in italiano, francese, inglese, un po' di serbo e anche calabrese. «Personaggi di una stessa famiglia - conclude D'Alfonso - parlano lingue diverse, è l'immagine del pluriculturalismo del nostro Paese». Come lo sono, sull'onda del progetto nato oltre 30 anni fa, i libri di Guernica Editions.

Questo articolo di Concita Minutola "D'Alfonso passa il testimone di Guernica" è stato pubblicato sul *Corriere Canadese* del 16 marzo 2010, ed è qui riprodotto per gentile autorizzazione.

1 aprile 2010

Guernica Editions under new direction

Founder Antonio D'Alfonso moves on to focus on academics, films

Concita Minutola

Guernica Editions is entering a new phase in its history. Antonio D'Alfonso, founder of the publishing house, has ceded ownership to Connie Guzzo McParland and Michael Mirolla, secretary and treasurer respectively of the Association of Italian Canadian Writers (AICW).

It was not an easy decision for the Italian-Canadian editor and writer.

"I took this decision because first of all I think about the publishing house's future. I started this work with serious intentions, and I want it to continue that way," says D'Alfonso.

"We decided to sign in January. I've passed the baton on to Connie Guzzo McParland and Michael Mirolla because they want to do something important. Connie McParland and Michael Mirolla are of Calabrese and Molisana origins, so the publishing house will remain under Italian direction, which is great."

Guernica was founded in 1978, and the transfer of ownership 32 years later does not indicate a break from the past. D'Alfonso will continue working alongside McParland and Mirolla. Evidence of this continuity is the recent publication of the book by Bruno Tosi, *The Young Maria Callas*.

“We’ve already begun working towards publishing this book which I’m very happy about with the collaboration of the Italian Cultural Institutes of Los Angeles, San Francisco, Chicago, Washington, and New York,” continues D’Alfonso. “The new owners can’t start on their own right away, so I’m working very hard to start them off on the right track.”

Over 30 years and numerous awards, there is no one book that means more than any other for D’Alfonso.

“Every single book I’ve published, honestly, every book was for me the biggest prize in the world. They were published with a lot of love, with moments of great passion and friendship. It’s like asking a father or mother who their favourite child is. I can’t, I love them all.” He recalls that the Guernica family consists of 480 books and almost 900 authors.

The decision by the Ontario Arts Council to cut funding to Guernica last summer “has weighed heavily,” says D’Alfonso. The bitterness of those trying moments is still fresh. “I felt misunderstood,” he says. “I realized it was better that I departed, and left the position for someone else. Let’s see what decision the Ontario Art Council makes this year. Let’s hope it changes its mind.”

At 57 years of age, ’Alfonso is re-entering the game by chasing his dreams.

“I’m completing my doctorate at the University of Toronto with an analysis of films created by Italians abroad, with Prof. Rocco Capozzi. That’s been my dream since I was 25. I’m returning to cinema. I’ve published books for 32 years, now I’m experimenting with a different way of looking at my life.”

Last year, D’Alfonso’s film Bruco with Nick Mancuso was recently presented in Los Angeles and Montreal, and last October at the New York International Independent Film & Video Festival.

D’Alfonso is currently working on a new film, Antigone, based on the Greek tragedy by Sophocles, which is already in the editing stage.

“As well as Lazar in the role of Creonte, Antigone is played by the Italian-Canadian Justine Vella. It’s a big project that also includes my daughter Elisa who is 13, in the role of assistant to Tiresia, the clairvoyant who in my film will be played by a woman.”

The cast also includes Lyne Tremblay, Jeanette Roxborough, Fabio Fabbri, Srdjan Nicol, Patricia Marceau, and Damiano Pietropaolo.

The film has Italian, French, English, a bit of Serbian, and even Calabrese.

“Characters from the same family speak various languages,” D’Alfonso says. “It’s an image of the multiculturalism of our country.”

This article by Concita Minutola “Guernica Editions under new direction” is published in *Tandem, Corriere Canadese Weekend*, March 21, 2010, and it is here posted with kind authorization.

April 1st 2010